"Interstellar": Christopher Nolan e la forza cosmica del grande cinema

Data: 12 febbraio 2014 | Autore: Marcella Cerciello



NAPOLI, 2 DICEMBRE 2014- In un futuro imprecisato un drastico e repentino cambiamento climatico impoverisce l'agricoltura destinando il **Pianeta Terra** all'estinzione.

Un gruppo di scienziati, capeggiato dall'ingegnere ed ex pilota militare**Cooper**, intraprende un viaggio interstellare ed interdimensionale alla ricerca di una nuova**Terra,** e lo fa utilizzando un ***"whormhole"***, una sorta di **scorciatoia spazio-temporale** nei pressi di**Saturno**, attraverso la quale è possibile esplorare nuovi pianeti in un diverso sistema solare.

Più atteso di un'eclissi solare, più discusso dell'atterraggio di un meteorite, più desiderato di una stella cadente, ***Interstellar*** di **Christopher Nolan** è giunto nelle sale cinematografiche come una **rockstar**sicura della sua performance.

Per quanto **Nolan**provi a centellinare le informazioni sui suoi film prima dell'uscita, quest'ultimi non arrivano mai in sala senza portarsi dietro un **presuntuoso sciame dorato di aspettative**, bocche aperte, e polemiche.

Di presunzione, si sa, si può peccare, ma quando si è **bravi fuori classe**, si deve dare *"a Nolan quel che è di Nolan"* e perdonare.[MORE]

Interstellar**è una pellicola sofisticata ed intelligente** che usa la**scienza**come **cunicolo spazio-temporale** per sfociare nella**fantascienza**, una fantascienza**cinematograficamente complessa ed appassionante**, che inzia lì, dove le risposte dei più grandi scienziati non sono ancora arrivate.

Una **tempesta emozionale**ci avvolge in questo passaggio e ci svela che oltre alla lunghezza, alla larghezza, alla profondità e al tempo, anche una forza singolare, misteriosa, ed inspiegabile (seppur forse quantizzabile) come**l'amore**, si aggiunge all'incredibile "palcoscenico" senza fine dei**fenomeni**

fisici dell'Universodai cui siamo governati dall'inzio dei tempi.

Un concetto per alcuni forse**"semplicistico"**ma che nel film non scade mai nel**banale sentimentalismo**.

Interstellar, infatti, oltre ad intrecciare nella sua trama una forte componente scientifica e fantascientifica, possiede una**filosofia intrinseca**che prova a decifrare i codici delle due cose più indecifrabili dell'esistenza: **l'Universo e l'animo umano**; e poco importa se il prezzo da pagare per questo viaggio è quello di galleggiare alla**deriva di un poetico dogma**.

Quello di **Nolan** è un film che sfida il*"non ci sono stati altri viaggi"* del celebre ***2001 Odissea nello Spazio*** di **Stanley Kubrick**, e lo fa "rubando" e rielaborando alcuni dei suoi preziosi dettagli come il monolite parlante **Tars** dell'**Endurance**, concettualmente simile al super computer**Hal 9000**della nave spaziale**Discovery**.

Non c'è solo tanta "filosofia Kubrickiana" in questo capolavoro cosmico, ma anche qualche paradosso temporale alla***Terminator*** e un pizzico di citazionismo della ***"Lucasfantascienza"***che avvolge l'universo di ***Star Wars***.

Quando si parla di fantascienza, capita che l'ispirazione di molti registi inciampi in qualcosa che è già stato fatto e detto, ma la vera arte sta nel saper manovrare e rielaborare tale ispirazione a favore di una **sceneggiatura ingegnosa ed originale**, capace di suscitare**poetici "richiami"**e non bruschi attacchi di **"già visto"**.

In quest'arte,**Nolan**, è unico nel suo genere, in***Interstellar***infatti è riuscito con un duro lavoro e un fisico teorico come consulente scientifico (**Kip Thorne**) a saldare la scienza in senso stretto con una buona dose di **omaggiante libertà scientifica**, dando così forma, colore e percezione a qualcosa che nessuno conosce e che tutti, da secoli, soltanto ipotizzano.

Dietro l'anima, il cuore e la cinepresa di un progetto grande come***Interstellar***ci sono le menti dei fratelli **Nolan**,**Christopher e Jonathan**, entrambi creatori dell' architettonica sceneggiatura e direttori esperti di un'orchestra d'attori non da poco.

Matthew McConaugheynel vestire i panni del pilota coraggioso nonchè padre amorevole **Cooper**, ha segnato ancor più chiaramente il suo percorso verso il grande cinema impegnato, dimostrando di sapersi sporcare le mani non solo con l'argilla del*Walk of Fame*ma anche con personaggi dalle personalità più complesse e disparate, come il Ron Woodroof di*Dallas Buyer Club*, il Mark Hanna di *The Wolf Of Wall Street* e il "Rust" della serie Tv *True Detective*.

Magistrale anche l'interpretazione di **Michael Caine** e dell'intensa **Jessica Chastain**, brava ma senza brillare troppo di luce propria, invece, l'attrice premio Oscar **Anne Hathaway**.

Ingrediente essenziale per un concentrato di SCI-FI così all'avanguardia è ovviamente anche la cura degli **effetti speciali**, che eguagliano e forse superano l'eccellente lavoro già svolto da **Alfonso Cuaròn** in ***Gravity***.

Il fiato resta sospeso, sia ad inizio missione che durante, ogni imprevisto è un sussulto, ogni atterraggio su un pianeta una scoperta, ogni panorama spaziale una poesia, e se nel film si riesce a "sentire" così tanto è anche grazie allo zampino del grande compositore di colonne sonore **Hans Zimmer**.

Dopo***Memento***ed ***Inception***, **Christopher Nolan**torna a giocare con il tempo, che in ***Interstellar***, appare attorcigliato come la scalinata di **Escher**: dapprima si accavalla, poi si espande, s'intreccia e infine diventa una romantica pentadimensione a sè stante in cui presente, passato e futuro si

mescolano e diventano un tutt'uno.

Tale complessità non confonde ma sconvolge e coinvolge lo spettatore, che più vede scorrere le immagini sul grande schermo più capisce, intuisce, immagina, e spesse volte sogna, in preda all'unica**forza cosmica** presente in sala:**quella delgrande cinema**.

Titolo originale: Interstellar
Lingua originale: inglese
Paese di produzione: Stati Uniti d'America, Regno Unito
Anno: 2014
Durata: 169 min
Genere: fantascienza, avventura, drammatico
Regia: Christopher Nolan
Soggetto: Kip Thorne
Sceneggiatura: Christopher Nolan, Jonathan Nolan
Produttore: Christopher Nolan, Emma Thomas, Lynda Obst
Produttore esecutivo: Jordan Goldberg, Jake Myers, Kip Thorne
Distribuzione (Italia): Warner Bros.
Effetti speciali: Michael Clarke, Neil Garland, Robert L. Slater
Musiche: Hans Zimmer
Interpreti: Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain, Michael Caine

Marcella Cerciello [cinemarcy blog]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/interstellar-christopher-nolan-ci-mostra-la-forza-cosmica-del-grande-cinema/73816